

## Ricordare Maly Falck

Molte amiche montessoriane avranno cara nel loro ricordo la signora Falck, cognome importante dell'industria italiana, da lei speso con discrezione e naturale eleganza forse più al servizio di molte opere benefiche - come l'opera di Don Gnocchi per i bambini mutilati di guerra o la diffusione dell'idea Montessori - che non nella vita mondana.

Maly Da Zara, nata a Padova l'8 gennaio del 1915, si è spenta nelle terre a lei care fin dalla lontana giovinezza a Montelattata (Grosseto) il 1° giugno di quest'anno.

Adolescente, aveva studiato al liceo classico "Berchet" di Milano; più tardi, durante gli studi universitari di filosofia, aveva conosciuto Giovanni Falck. Nel 1935 si sposarono ed ebbero due figli.

Arrivò la guerra e il periodo della Resistenza nella quale militarono sia "Nanni" che il fratello di lui Enrico, entrambi poi arrestati.

Il ritorno alle condizioni di pace vede Maly impegnata in molte opere di ricostruzione con il desiderio soprattutto di occuparsi d'infanzia, in particolare i bambini dei lavoratori delle Acciaierie e Ferriere Falck. Venuta a conoscenza degli importanti risultati per la formazione e lo sviluppo infantile ottenuti in numerose scuole Montessori, vuole conoscere e capire. Incontra Giuliana Sorge, all'epoca molto attiva soprattutto in Lombardia con i suoi Corsi Montessori, e ne diviene amica. Con il suo aiuto - e il fervido appoggio del marito - avvia un vasto progetto di trasformazione di asili, fino ad allora assai modesti sul piano pedagogico, in scuole modello che richiamano l'attenzione di pedagogisti e di visitatori da varie parti d'Italia e d'Europa. Una prima Casa dei Bambini "pilota" venne costruita appositamente in viale Italia a Sesto S. Giovanni su progetto dell'architetto Canepa di Milano e solennemente inaugurata nell'ottobre 1955 dal neo Arcivescovo di Milano, Giovan Battista Montini.

Intanto nel '53, dopo aver contribuito a organizzare con Giuliana Sorge un Corso Montessori destinato alla formazione di maestre, incluse le molte suore dell'ordine di Maria Bambina che insegnavano nella zona di Sesto, aveva trasformato una preesistente Scuola materna al Villaggio Falck in altra Casa dei Bambini. Questa trasformazione fu per lei forse la più importante: trovandosi nel cuore stesso del Villaggio abitato dai dipendenti della Società e visti gli ottimi risultati, decise di darle un seguito naturale con una Scuola Elementare, poco lontana, anch'essa montessoriana.

Un'altra Casa dei Bambini aprirà poco più tardi a S. Maurizio al Lambro, abitato da numerosi dipendenti della Società Falck per la vicinanza alle sue industrie. Esisteva sì un asilo, ma poverissimo e mal ridotto: decisa la ristrutturazione, la signora Maly ne seguì di persona la messa in opera, fornendo quindi l'arre-

Maly Falck negli anni della giovinezza.



damento con il mobilio adatto e i materiali necessari alla vita quotidiana dei bambini, come aveva già fatto a Sesto. Creerà una quarta Casa a Dongo sul lago di Como, sempre nei pressi di un altro Stabilimento Falck.

Attiva nell'Opera Montessori, collaborando con le sezioni di Como (di cui è stata anche presidente) e di Milano, ha sempre dato il suo contributo con intelligenza, tenacia e viva sensibilità ai problemi educativi, rammaricandosi negli ultimi anni, per la chiusura del centro siderurgico e per le trasformazioni in atto nella società italiana, di aver dovuto rinunciare un passo dopo l'altro alla gestione delle belle scuole da lei avviate e sostenute. (Di tutte le sue iniziative lombarde è tuttora attiva la Casa dei Bambini di S. Maurizio al Lambro).

GHF

*Siamo molto grati a Jole Ruglioni, direttrice della Scuola Montessori di Via Porpora a Milano e a Rina Erba che si occupa attualmente del Centro Storico Falck a Sesto S. Giovanni per le notizie che ci hanno dato.*